

**In relazione alle " Criticità" rilevate , individua massimo quattro obiettivi di
miglioramento tra quelli sotto elencati**

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività

(questa parte è modificabile , si devono evidenziare le linee operative dell'istituto)

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento,ecc.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Gruppo GLI** fornirà supporto ai C.d.C. nei rapporti con le famiglie e per la redazione del PAI e di PDP: con il compito di monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, e di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, di verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

-Potenziamento procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S. mediante un **Protocollo** per la rilevazione e gestione dei **BES**:

1)Consegna schede di rilevazione B.E.S. da parte del coordinatore ai C.d.C. alla prima riunione del Consiglio Per gli alunni con certificazione, il coordinatore prende visione della certificazione e ne fa partecipe il Cd.C. si procede al più presto alla rilevazione dei bisogni formativi e alla redazione del PDP,entro la seconda riunione del C.dC., secondo il modello predisposto in segreteria didattica.

2)È compito della scuola rilevare lo svantaggio. Il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. L'osservazione pedagogica compete a **tutti i docenti del Consiglio di Classe** e agli operatori che affiancano lo studente. Ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, motivi, comportamentale e relazionali dello studente.

3) **Si può prevedere la somministrazione di test di screening per la rilevazione dei DSA nelle classi prime.**

4) Il GLI individuerà degli indicatori di massima per la rilevazione dello svantaggio al fine di evitare la sottovalutazione del caso oppure un'interpretazione legata a letture individuali e fornirà supporto ai CdC nei casi dubbi.

5) Qualora i docenti, in seguito all'osservazione pedagogica, **e alla somministrazione dei test**, rilevino la necessità di bisogni educativi speciali faranno riferimento al coordinatore, che a sua volta convoca il consiglio di classe. I docenti si confrontano sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche ed alle strategie adottate; previa condivisione con il Dirigente scolastico, si contatta la famiglia a cui spetta la richiesta di contatto e di valutazione in carico e dell'eventuale successiva certificazione; la scuola predispone una relazione, che la famiglia consegna allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà di apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(Target, modalità, tematiche, collaborazioni,...)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

(quali strategie, motivazione delle adozioni scelte, tempi, strumenti,...)

Disabilità

Certificazione dei crediti formativi (P.E.I) in linea con la Certificazione delle Competenze Europee
DSA :La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...). Le verifiche vanno programmate informando lo studente. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione. Nell'ultimo anno di corso, in vista dell'esame di stato, è opportuno che il C.d.C si accerti che la certificazione relativa ad alunni con DSA sia stata presentata entro il 31 marzo; di aver rispettato e strutturato misure compensative e dispensative adeguate nelle somministrazione delle terze prove e in generale della simulazione delle prove scritte di esame, che la documentazione relativa sia consegnata in busta riservata alla commissione d'esame.

BES (alunni in svantaggio linguistico-culturale. Economico-sociale, altro) al momento dell'individuazione di alunni con problematiche di tipo linguistico o sociale, il gruppo GLI verrà informato dal coordinatore del C.d.C. per supportare il cdc nella scelta delle azioni da intraprendere.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei **risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza**, dall'altro è fondamentale **verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato.**

A tal fine è importante :

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

F. Ruolo delle famiglie

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Eventualmente organizzazione e/o partecipazione a giornate informative (BES)

La famiglia inoltre

- sosterrà la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico domestico;
- verificherà regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificherà che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggerà l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considererà non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

G. Ruolo della comunità e del territorio

H. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Riorganizzazione del GLI: articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

Sviluppo di modalità di adattamento organizzate coinvolgendo e quindi implicando :

- materiali,
- didattiche interattive
- performance dello studente
- Prevedere una pratica addizionale.
- Cambiare o adattare le modalità valutative.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Si adotteranno, per quanto riguarda l'interno, le seguenti strategie: cooperative learning, tutoring, peer education.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

J. Promozione di un "Progetto di vita"

K. Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi

L. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si può valutare la possibilità di uno psicologo e/o altri specialisti esterni all'istituto che supportino alunni, docenti.

Adozione di strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari.

Finanziamenti regionali e /o nazionali: azioni per la rimotivazione e contro la dispersione POR e Bandi Regione Abruzzo.

Collaborazione con Associazioni di volontariato

M. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I :

DI STEFANO ELISABETTA - PALUMBO FABIOLA

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/08/2015

f.to il Dirigente Scolastico

Prof.ssa FIORENZA PAPAIE